

Due borseggiatrici a processo

Pubblicato: Venerdì 21 Ottobre 2016



Il Ministero pubblico e Polizia cantonale comunicano che negli scorsi mesi è terminata un'inchiesta relativa a borseggi in centri commerciali effettuati da due cittadine bulgare di 28 e 27anni, entrambe residenti in Bulgaria e già note alle forze dell'ordine.

Le due donne sono state arrestate il 16.04.2016 dalle Guardie di confine a Chiasso. Attualmente si trovano in carcere in attesa del processo che si terrà lunedì 24.10.2016. Dall'indagine, coordinata dalla Procuratrice pubblica Pamela Pedretti, è emerso che le due donne hanno messo a segno numerosi borseggi e abusi di impianti di elaborazione dati (in parte tentati).

I fatti sono avvenuti in Ticino e in altri cantoni svizzeri già a partire dal 2013. I reati venivano commessi in correata con altri connazionali, in parte identificati e attualmente ricercati, e in parte ancora sconosciuti. Le autrici agivano prevalentemente all'interno di centri commerciali, prediligendo il reparto alimentari.

Qui, approfittando di un momento di distrazione, sottraevano il portafogli dalle borse o dalle tasche delle parti lese. A essere prese di mira erano, soprattutto persone anziane, più facilmente distraibili, o giovani mamme con bambini. Terminato il furto, si allontanavano a bordo di veicoli guidati da un complice. Dopo il furto, quando le circostanze lo permettevano, le imputate si recavano presso un bancomat dove, utilizzando le carte di credito appena sottratte, prelevavano abusivamente del denaro, grazie anche alla presenza del codice PIN incautamente custodito nel borsellino assieme alle tessere bancarie. Le due donne sono accusate di furto aggravato, perché commesso in banda e per mestiere,

nonché abuso di un impianto per l'elaborazione di dati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it